

**COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA
GIUNTA COMUNALE**

N. 428 DEL 12-09-2016

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PREFETTURA DI MACERATA PER IL PROGETTO "IL CONTROLLO DEL VICINATO".

L'anno Duemilasedici il giorno Dodici del mese di Settembre alle ore 20:00, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Presidenza: PEZZANESI GIUSEPPE

Segretario Verbalizzante: il Segretario Generale Dr.MOROSI SERGIO

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti i componenti della Giunta Signori:

PEZZANESI GIUSEPPE (Sindaco)
DELLA CECA EMANUELE (Vice Sindaco)
GABRIELLI GIOVANNI (Assessore)
LEONORI ORIETTA (Assessore)
LUCONI SILVIA (Assessore)
PEZZANESI FAUSTO (Assessore)

ASSEGNATI N. 6 IN CARICA N. 6 PRESENTI 6

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, a causa del sensibile aumento dei furti nel territorio tolentinate, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno aderire al progetto "Controllo del Vicinato", realizzato con il coordinamento della Prefettura di Macerata, con lo scopo di implementare le misure di contrasto al fenomeno criminale, mediante la collaborazione con coordinatori e volontari;

Preso atto che in tale contesto la Prefettura di Macerata, con nota n. 7742/2014 Gab del 7/9/2016, ha trasmesso a questo comune una bozza di protocollo d'intesa denominato progetto "Controllo del Vicinato" ed acquisito agli atti Comunali l' 8/09/2016, n di prot. 21867;

Considerato che l'Amministrazione Comunale condivide lo strumento programmatico di cui sopra quale forma di tutela della collettività;

Considerato che con l'adesione al programma di controllo del vicinato l'Ente ha inteso perseguire le seguenti finalità:

- potenziare l'attività delle Forze dell'ordine impegnate nell'attività di prevenzione di eventi di microcriminalità e atti di vandalismo;
- aumentare il senso di sicurezza complessivo della cittadinanza, con particolare interesse alle esigenze dei soggetti più deboli come minori e anziani;
- rafforzare la coesione sociale, favorendo la creazione di reti e relazioni di vicinato;

Ritenuto, pertanto, di aderire al summenzionato protocollo la cui sottoscrizione avverrà presso la Prefettura di Macerata nel corrente mese;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, reso dal Responsabile dell'Area Segreteria Dott. Pier Carlo Guglielmi;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'area Ragioneria, dott. Paolo Bini;

Con voti favorevoli, unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di aderire al protocollo d'intesa denominato progetto "Controllo del Vicinato", allegato sub "A" alla presente;
2. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso presso la Prefettura di Macerata.

Inoltre,

con separata votazione favorevole, unanime, espressa per alzata di mano, la Giunta comunale,

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a mente dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo 267/2000;

Allegato "A"

PROGETTO "IL CONTROLLO DEL VICINATO"

PROTOCOLLO D'INTESA TRA PREFETTURA DI MACERATA

E

COMUNE DI _____

Preso atto, anche sulla base di quanto emerso in seno al Comitato Provinciale dell'Ordine e Sicurezza Pubblica, dell'esigenza di migliorare la percezione della sicurezza pubblica da parte dei cittadini al fine di evitare un conseguente pregiudizio per la libertà personale dei medesimi nonché un danno per le attività economiche;

Ritenuto che, a tal fine, sia necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza urbana, quale nuovo modello gestionale in grado di affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'Ordine e della Sicurezza pubblica da parte delle forze dell'ordine, anche iniziative di prevenzione e controllo del territorio da parte dei cittadini, ispirate ad un modello di collaborazione tra questi ultimi e le istituzioni preposte alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica in data 25 novembre 2014 riguardo alla promozione sul territorio della provincia di Macerata di un modello collaborativo denominato "controllo del vicinato";

Considerato l'esito positivo dell'applicazione del modello di sicurezza partecipata di cui trattasi posto in essere in collaborazione con altri comuni di questa Provincia;

Visti i dati concernenti i reati predatori del patrimonio posti in essere sul territorio della provincia di Macerata nel 2013, nel 2014, nel 2015 e più recentemente nel primo semestre 2016;

Ritenuto sulla base di tali dati, nonché della conformazione del territorio, e del forte senso di appartenenza alla comunità che contraddistingue gli abitanti del comune di _____ inducendoli alla collaborazione con le Forze di Polizia, di avviare la promozione di tale progetto di "Controllo del vicinato" nel Comune di _____;

Preso atto del favorevole esito della riunione del _____, in occasione della quale la

Prefettura di Macerata ha proposto al Comune di _____ l'avvio del suddetto Progetto di sicurezza partecipata denominato "Controllo del Vicinato", quale forma di collaborazione tra cittadino e Forze di Polizia nell'attività di prevenzione e controllo della criminalità;

Considerato che è obiettivo comune dei firmatari del Protocollo:

- migliorare la situazione della sicurezza pubblica nel territorio, nonché la percezione che i cittadini hanno della stessa aumentando gli strumenti di controllo del territorio a disposizione delle Forze di Polizia e la tempestività d'intervento di queste ultime;
- aumentare il controllo non solo su attività criminali ma su tutti i comportamenti antisociali, in modo tale da prevenire qualsiasi forma di degrado urbano;
- accrescere la fiducia nei confronti delle Forze di Polizia e delle Istituzioni in generale;
- favorire la partecipazione dei cittadini alla cura del proprio territorio attraverso azioni positive anche sul tema della sicurezza;

Preso atto della circostanza che elementi essenziali del progetto di sicurezza partecipata denominato "**Controllo del vicinato**" sono: la costituzione di un apposito comitato tra cittadini basato su relazioni di fiducia e reciproco sostegno; l'effettuazione di un'attenta opera di sorveglianza del territorio da parte degli stessi; la segnalazione di eventuali attività sospette alle Forze di Polizia, direttamente o tramite un coordinatore; la formazione dei cittadini; la pubblicizzazione del progetto a scopo informativo e deterrente mediante adeguata cartellonistica;

Considerato che tale progetto non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione dell'Interno e che pertanto non si rende necessario l'adempimento degli obblighi amministrativo-contabili previsti dall'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 496, nonché dalla direttiva ministeriale n.11001/123 del 7 ottobre 2008;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Gabinetto del Ministro, con nota n.11001/110(21) del 22.01.2015, relativo al presente Protocollo;

Tenuto conto che la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ad esclusione della polizia amministrativa locale - come sancito all'art. 117, comma 2, lettera h), della Costituzione - è riservata alla competenza esclusiva dello Stato, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali;

Tenuto conto, altresì, che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni - come sancito all'art. 118, comma 1 della Costituzione - salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;

Vista la legge 1 aprile 1981 n. 121, recante "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza*", e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale*";

Visto il D. Lgs 31.03.1998, n.112. recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli EE.LL. in attuazione al Capo I della L.15.03.1997, n.59*";

Visto l'art 54 del D. Lgs. 1 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 6 del citato decreto legge, recante attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale, e, in particolare, il comma 1 che disciplina i compiti del sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica e il comma 4 che prevede il potere del sindaco di adottare provvedimenti anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Visto il comma 4-bis, del medesimo art. 54 per il quale «*con decreto del Ministro dell'Interno è disciplinato l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 anche con riferimento alle definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana*»;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

Visto il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante «*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica*» convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n.125;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno in data 5 agosto 2008, di ampliamento dei poteri dei Sindaci, i quali possono ora intervenire a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana e gestire le attività di prevenzione e contrasto;

Vista la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

La Prefettura di Macerata si impegna a:

- supportare il Progetto, attraverso periodiche riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo le Forze di Polizia e coordinandone l'attività con il Comune di _____;
- promuovere la partecipazione delle Forze di Polizia ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;

Il Comune di _____ si impegna a:

- sensibilizzare i cittadini all'attuazione del Progetto, favorendo la costituzione di un apposito comitato;
- promuovere e pubblicizzare il Progetto;
- predisporre una cartellonistica adeguata;
- far partecipare al Progetto la Polizia Municipale;
- comunicare i nominativi dei "coordinatori" che fungono da tramite tra la cittadinanza e le Forze di polizia, alle quali inoltrano le segnalazioni provenienti dai cittadini su eventuali attività sospette e dalle quali ricevono tutte le informazioni necessarie alla concreta attuazione del Progetto;
- resocontare periodicamente in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica sullo stato di attuazione del Progetto;

Le Forze di Polizia a competenza generale si impegnano a:

- essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
- creare un rapporto costante e diretto con i "coordinatori", ai quali dare tutte le informazioni necessarie e dai quali apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette;
- aumentare la visibilità della propria presenza sul territorio negli orari ritenuti, anche dai cittadini, come più "critici", anche mediante contatti diretti con i cittadini.

La Polizia Municipale si impegna a:

- essere disponibile ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
- aumentare la visibilità della propria presenza sul territorio negli orari ritenuti, anche dai cittadini, come più "critici", anche mediante contatti diretti con i cittadini.

Ciascuna delle Forze di Polizia a competenza generale e la Polizia Municipale identificheranno inoltre uno o più responsabili del progetto che fungeranno da referenti per

i coordinatori dei residenti nominati dal Comune e che si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile interessando, nel caso, la Guardia di Finanza o il Corpo Forestale dello Stato in base alla materia di competenza o intervenendo, in caso di necessità, in base al Piano di Controllo Coordinato del Territorio.

Macerata, _____

Il Prefetto di Macerata
(Preziotti)

Il Sindaco di _____
(_____)

Letto, confermato e sottoscritto.

F.to IL SINDACO
PEZZANESI GIUSEPPE

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
MOROSI SERGIO

Tolentino li 15-09-2016

Della su estesa deliberazione è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con decorrenza dalla data sopra indicata.

Il Responsabile dell'Area Segreteria
Dott. Pier Carlo Guglielmi

Il presente atto è copia conforme all'originale.

Tolentino li 15-09-2016

Il Responsabile dell'Area Segreteria
Dott. Pier Carlo Guglielmi